



BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DELLO SPOKE 9, DI CUI AL PROGRAMMA DI RICERCA DEL **CENTRO NAZIONALE PER TECNOLOGIE DELL'AGRICOLTURA "NATIONAL RESEARCH CENTRE FOR AGRICULTURAL TECHNOLOGIES (AGRITECH)"**, A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 2, "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" - LINEA DI INVESTIMENTO 1.4, "POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI "CAMPIONI NAZIONALI DI R&S" SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU" PROGETTO [AGRITECH]

CUP AGRITECH B63C22000640005 CODICE IDENTIFICATIVO 00002022

FINALIZZATO ALLA

"RICERCA SU METODOLOGIE E STRUMENTI INNOVATIVI PER L'AUTENTICITÀ, QUALITÀ, SOSTENIBILITÀ E TRACCIABILITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI"

SOMMARIO

PREMESSE	2
Art. 1 (Definizioni)	2
Art. 2 (Finalità)	4
Art. 3 (Soggetti beneficiari)	9
Art. 4 (Requisiti minimi di ammissibilità del progetto)	10
Art. 5 (Dotazione finanziaria e misura del contributo)	11
Art. 6 (Modalità di presentazione e scadenza del bando)	12
Art. 7 (Processo di selezione)	13
Art. 8 (Criteri qualitativi di selezione del progetto)	14
Art. 9 (Spese ammissibili)	17
Art. 10 (Monitoraggio delle attività di progetto)	18
Art. 11 (Trattamento dei dati personali)	18
Art. 12 (Accesso agli atti)	18
Art. 13 (Responsabile del Procedimento)	19
Art. 14 (Chiarimenti)	19
Art. 15 (Comunicazioni)	19
Art. 16 (Allegati)	19

PREMESSE

Con avviso nr. 3138 del 16 dicembre 2021, modificato con Decreto Direttoriale 18 dicembre 2021, n. 3175, il MUR ha indetto un Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “Campioni Nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”.

Tra le proposte pervenute è risultata selezionata quella del “National Research Centre for Agricultural Technologies” a cui è stato concesso il finanziamento necessario per la realizzazione del programma di ricerca presentato per la tematica delle Tecnologie dell’Agricoltura.

Detto programma di ricerca è gestito dalla Fondazione denominata “Centro Nazionale di Ricerca per le tecnologie dell’Agricoltura – Agritech” (CF 10069531217) in qualità di HUB, di cui anche l’università degli Studi di Siena è partecipata. Il Centro Nazionale è organizzato secondo una struttura HUB, Spoke e Affiliati agli Spoke. Tra questi soggetti all’Università di Siena è stata assegnata la gestione dello Spoke nr. 9

In particolare, il programma del Centro Nazionale di Ricerca per le tecnologie dell’Agricoltura prevede, conformemente a quanto previsto dal Decreto Direttoriale MUR 3138/2021 e s.m.i., l’emanazione di “bandi a cascata” compatibilmente con le previsioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza dell’Unione Europea e, nello specifico, dalla Missione 4 – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” - investimento 1.2. “Potenziamento delle strutture di ricerca e creazione di campi nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies, nonché ai sensi dell’art. 25 del Regolamento (UE) nr. 65/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 e in linea con la comunicazione UE 2014/C 198/01.

La Fondazione denominata “Centro Nazionale di Ricerca per le tecnologie dell’Agricoltura – Agritech” in qualità di HUB ha deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2023 l’assegnazione dei budget agli Spoke per i bandi a cascata e, nello specifico, destinando apposite risorse allo Spoke 9 gestito dall’Università degli Studi di Siena.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Università di Siena con delibera nr. 323 assunta nella seduta del 20 ottobre 2023 (prot. 200015/2023) ha autorizzato l’emanazione dei bandi a cascata a valere sulle risorse dello Spoke 9 del “Centro Nazionale di Ricerca per le tecnologie dell’Agricoltura – Agritech”, con specifico riferimento alla “Ricerca su metodologie e strumenti innovativi per l’autenticità, qualità, sostenibilità e tracciabilità delle filiere agroalimentari”.

Tutto ciò premesso con il presente bando viene attivata la selezione per la concessione a soggetti esterni al Centro Nazionale di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il programma approvato, secondo i termini e le modalità riportate nei seguenti articoli:

Art. 1 (Definizioni)

1. Ai fini del presente bando, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) “*Soggetto attuatore*”: indica il soggetto pubblico o privato che provvede alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR secondo quanto indicato nel Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108. Tale soggetto è detto anche **Hub**.

- b) *“National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)”*: con la denominazione Agritech è identificato il soggetto attuatore o Hub in virtù del Decreto Direttoriale del Ministero dell’Università e della Ricerca n. 1032 del 17 giugno 2022, che ha ammesso a finanziamento il “Centro Nazionale per Tecnologie dell’Agricoltura” – Agritech, area “Tecnologie dell’Agricoltura”, contrassegnato dal codice identificativo “CN00000022” – CUP B63C22000640005;
- c) *“Soggetto Esecutore”*: indica il soggetto pubblico o operatore economico privato erogatore del presente finanziamento e coinvolto nella realizzazione del Programma di Ricerca e valorizzazione della ricerca del *National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)* e individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Nel linguaggio adottato dagli avvisi MUR tale soggetto è indicato anche come AGRITECH SPOKE 9;
- d) *“Soggetto Proponente”*: indica il soggetto che presenta domanda di finanziamento per realizzare un progetto finalizzato allo sviluppo e perseguimento di attività di ricerca coerenti con il Programma di Ricerca di Tecnologia dell’Agricoltura (Agritech), secondo i criteri in prosieguo specificati;
- e) *“Responsabile di progetto”*: indica la persona di contatto delegata dal Soggetto Proponente che assume la responsabilità dello sviluppo progettuale ed esecutivo del progetto nonché di qualsiasi comunicazione con Agritech e con il Soggetto Esecutore;
- f) *“Bandi a cascata” (cascading grants)*: rappresentano i bandi attivati dai soli Spoke di natura pubblica ai sensi dell’art. 5 dell’Avviso pubblico n. 3138 del 16/12/2021;
- g) *“Aiuti di Stato”*: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all’articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea: *“aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza”*;
- h) *“Intensità di Aiuto”*: importo lordo dell’aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell’articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.;
- i) *“Ricerca Fondamentale”*: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
- j) *“Ricerca Industriale”*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- k) *“Sviluppo Sperimentale”*: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;
- l) *“Open Science”*: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l’accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l’utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione;

- m) *“Fair Data”*: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano *Findable* (Reperibili), *Accessible* (Accessibili), *Interoperable* (Interoperabili) e *Re-usable* (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio *“il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario”*.

Art. 2 (Finalità)

1. Il presente bando mira al finanziamento di ulteriori progetti di ricerca nel macro-ambito delle tecnologie applicate all'agricoltura che presentino elementi di addizionalità e miglioria rispetto al Programma di Ricerca definitivo del Centro Nazionale “Agritech”, approvato dal MUR e ammesso a finanziamento con Decreto Direttoriale n. 1032 del 17.06.2022, a conclusione del procedimento avviato con l'Avviso di selezione pubblicato con Decreto Direttoriale n. 3138 del 16/12/2021 e relativo alla Missione 4 (“Istruzione e ricerca”) – Componente 2 (“Dalla ricerca all'impresa”) Investimento 1.4 (“Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “Campioni Nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies”) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – NextGenerationEU.
2. In particolare, con il presente bando sono finanziate proposte progettuali a corollario rispetto a quelle già indicate nel Programma di Ricerca *sub* all. 8 con riferimento allo AGRITECH SPOKE 9;
3. Nello specifico, le proposte progettuali presentate riguarderanno attività di ricerca coerenti con il progetto Agritech e con gli obiettivi dello Spoke, e avranno carattere di complementarità (il progetto scientifico proposto verte su attività di ricerca nell'ambito di un Task già ricompreso nel Programma di Ricerca Agritech, ma intende potenziarne l'impatto focalizzandosi ad esempio su ulteriori soluzioni, tecnologie, colture o casi studio).
4. Ai fini del presente bando, la tematica di ricerca per la quale saranno finanziate proposte progettuali è la seguente: **Metodologie innovative di analisi e interpretazione su basi sperimentali per individuare e tracciare l'autenticità, l'origine e la sostenibilità delle produzioni.**
5. Le attività previste hanno l'obiettivo di **mettere in atto protocolli di campionamento e raccolta dati a supporto della definizione di autenticità, qualità, origine, sicurezza e sostenibilità di materie prime e prodotti relativi alle filiere:**
 1. **cerealicola (frumento),**
 2. **olivicola-olearia,**
 3. **viti-vinicola,**
 4. **ortofrutticola (pomodoro)**
 5. **lattiero-casearia.**
6. Le attività di ricerca oggetto del presente bando devono attenersi:
 - all'analisi e a test dei protocolli definiti;
 - all'applicazione dei protocolli alle diverse filiere selezionate ed in siti-pilota identificati;
 - alla raccolta dati sia tramite misure di laboratorio che mediante misure in campo ed alla loro elaborazione integrata mediante approcci di analisi multivariata.
7. In particolare, per ciascuna filiera, sarà necessario:
 - mettere a disposizione aree di campionamento (in campo e negli impianti di trasformazione - cantina, frantoio, etc.)
 - effettuare la raccolta di campioni e informazioni tecnico-agronomiche secondo i protocolli definiti;

- distribuire i campioni ai partner di progetto;
 - realizzare dei siti-pilota che consentano l'accesso ai partner del WP1 per le finalità previste dal progetto (installazione e la verifica di sensori, misure sui parametri produttivi e ambientali, emissioni di gas serra), in specifiche aree di interesse, per 2 diverse stagioni (2024-2025).
8. Tali attività dovranno essere espletate in 18 mesi con le seguenti scadenze:
- entro 6 mesi dall'inizio della ricerca affidata, verifica dei protocolli e primo ciclo di campionamento e raccolta di dati agronomici
 - entro 12 mesi dall'inizio della ricerca affidata, avvio del secondo ciclo di campionamento e avvio delle attività nei siti pilota
 - entro 18 mesi dall'inizio della ricerca affidata, completamento delle attività nei siti pilota
9. Di seguito si riporta lo schema di dettaglio per le diverse filiere.

Filiera cerealicola

Tipologia di campioni	Granella di frumento (duro o tenero)	Suolo
n° di campioni	40	1 campione per ciascuna area di coltivazione
Quantità di ciascun campione	3 kg	
Aree di campionamento	3 diverse aree del territorio nazionale (1 nord, 1 centro, 1 sud) con almeno 2 regimi di coltivazione (biologico/integrato/convenzionale)	
Altre esigenze specifiche	I campioni dovranno includere almeno 3 varietà di frumento coltivate nella zona	
Caratteristiche dei siti-pilota	N° 2 siti-pilota collocati 1 nell'area sud del Paese e l'altro nell'area Nord o Centro del Paese, con produzione ciascuno di almeno 3 varietà di frumento duro o tenero di cui almeno 1 varietà "locale" Superficie necessaria per ciascun sito pilota = ca. 1 ha	
Istituti cui inviare i campioni per la successiva caratterizzazione	UNIRM, UNIBA, UNISI, UNIFI, UNIPI, ENEA, CNR	
TOTALE CAMPIONI	40 campioni di granella e suolo X 3 aree X 3 varietà X 2 stagioni = 720 campioni totali	
BUDGET	MIN € 90.000,00 - MAX 160.000,00	

Filiera lattiero casearia

Tipologia di campioni	Latte vaccino, bufalino e ovino
n° di campioni	90 campioni di latte vaccino; 60 campioni di latte ovino; 30 campioni di latte bufalino da prelevare per 4 stagioni
Quantità di ciascun campione	10-50 ml di latte
Aree di campionamento	3 diverse aree del territorio nazionale (1 nord, 1 centro, 1 sud). Regioni di interesse prioritario: Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia.
Altre esigenze specifiche	Per ciascuna aree di campionamento, i campioni dovranno essere raccolti in 30 stalle differenti per area (un campione massale per stalla) correlati di informazioni relative al management animale incluso la dieta.
Caratteristiche dei siti-pilota	N° 2 siti-pilota, di cui almeno 1 collocato nell'area sud del Paese e comunque nelle regioni Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sardegna, e/o Sicilia. La stalla dovrà essere rappresentativa del territorio.
Istituti cui inviare i campioni per la successiva caratterizzazione	UNIFI, UNIBA, UNIRM, UNISI, UNIPI, ENEA, CNR
TOTALE CAMPIONI	(90 latte vaccino + 60 latte ovino + 30 latte bufalino) X 4 stagioni = 720 campioni totali
BUDGET	MIN € 90.000,00 - MAX € 160.000,00

Filiera vitivinicola

Tipologia di campioni	Uva cultivar Sangiovese (eventuali altri cultivar sporadici) Foglie Vino a fine fermentazione alcolica e a fine fermentazione malolattica, possibilmente da uve della vigna campionata e in purezza (o eventualmente blend aziendali)	Suolo vicino all'apparato radicale Suolo della vigna
n° di campioni	circa 70 aziende, più vigne per ciascuna azienda	
Quantità di ciascun campione	Uva (circa 1 kg) 3 replicati Foglie (circa 50 foglie) 3 replicati Vino a fine fermentazione alcolica (circa 0.5 L) e a fine fermentazione malolattica (circa 0.5 L)	Suolo vicino all'apparato radicale (circa 300 g) 3 replicati Suolo della vigna (circa 300 g) 3 replicati
Aree di campionamento	Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Puglia, Sicilia	

Altre esigenze specifiche	i campioni devono essere consegnati entro 24 ore dalla raccolta	
Caratteristiche dei siti-pilota	almeno N° 2 siti-pilota, 1 collocato in Toscana e 1 in un'altra regione, in cui siano installati sensori ambientali. Dimensione di 1 sito-pilota: circa 2000 m ²	
Istituti cui inviare i campioni per la successiva caratterizzazione	UNISI, UNIBA, CNHi, UNIRM, UNITO, UNIPI, CNR	
TOTALE CAMPIONI	70 aziende x 2 vigne x 1 varietà x 2 stagioni = 280 campioni di suoli, 280 campioni di foglie di vite, 280 campioni di uva. Relativi campioni vino monovarietale (dalla stessa vigna campionata) o blend con uve aziendali. Raccolta dei campioni in triplicato	
BUDGET	MIN € 200.000,00 - MAX € 240.000,00	

Filiera olivicola

Tipologia di campioni	Olive (Drupe) cultivar Leccino, Moraiolo e Frantoio (eventuali altri cultivar sporadici) Foglie Olio extravergine di Oliva, possibilmente da olive dell'oliveta campionata e in purezza (o eventualmente blend aziendali)	Suolo dell'oliveta
n° di campioni	circa 70 aziende, più olivete per ciascuna azienda per i tre cultivar identificati	
Quantità di ciascun campione	Olive/Drupe (circa 300 g) 3 replicati per ogni cultivar e 1.5 kg per per ogni cultivar per micro-frangiture Foglie (circa 250 g) 3 replicati per ogni cultivar Olio extravergine di Oliva (circa 0.5 L)	Suolo dell'oliveta (circa 300 g) 3 replicati
Aree di campionamento	Toscana, Umbria, Liguria, Lazio, Puglia	
Altre esigenze specifiche	i campioni devono essere consegnati entro 24 ore dalla raccolta	

Caratteristiche dei siti-pilota	almeno N° 2 siti-pilota, 1 collocato in Toscana e 1 in un'altra regione, in cui siano installati sensori ambientali. Dimensione di 1 sito-pilota: circa 2000 m ²	
Istituti cui inviare i campioni per la successiva caratterizzazione	UNISI, UNIBA, UNIRM, UNIRC, UNIFI, UNITO, ENEA, CNR	
TOTALE CAMPIONI	70 aziende x 2 oliveta x 3 varietà x 2 stagioni = 840 campioni di suoli, 840 campioni di foglie di vite, 840 campioni di olive. Relativi campioni olio monovarietale (dalla stessa oliveta campionata) o blend con olive aziendali. Raccolta dei campioni in triplicato.	
BUDGET	MIN 150.000	MAX 200.000

Filiera ortofrutta (pomodoro)

Tipologia di campioni	<p>Pomodoro: frutti e foglie da diversi areali e cultivar: – <i>colture fuori suolo</i> (3 varietà: Pisanello obbligatoria + 2 varietà con frutto di forma simili); 4 trattamenti: controllo + 2 trattamento a salinità elevata + 1 trattamento con deficienza di K); 2 stagioni; 3 repliche – <i>colture in terreno</i> Piantine: allestite ad hoc, inoculi con Botritis cinerea, Rhizoctonia solani, Sclerotinia sclerotiorum e Fusarium oxysporum (e relativi controlli – non inoculati) – <i>Piante coltivate in terreno</i></p>	Suolo dagli stessi areali di campionamento dei frutti
n° di campioni	<p>Piante inoculate: 30 – piante controllo 15 per tipologia di inoculo Frutti: 3 cultivar, 1 kg per replica, 3 repliche per cultivar</p>	Suolo: 15 campioni per campo – almeno 2 campi (siti pilota)
Quantità di ciascun campione	<p>Piante: singole piante (con almeno 5 foglie apicali) Frutti: 1kg per ciascuna replica</p>	Suolo: (100-200 g) per tre repliche
Aree di campionamento	<p>3 diverse aree del territorio nazionale. Regioni di interesse prioritario: Campania, Puglia, Toscana, Basilicata, (Sicilia - opzionale) e nello specifico 1 areale al CENTRO/NORD – colture fuori suolo 2 areali al SUD – colture in terreno</p>	

Altre esigenze specifiche	<p>Possibilità di spedire i campioni nelle seguenti condizioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - liofilizzati - spediti in condizioni refrigerate - essiccati all'origine
Istituti cui inviare i campioni per la successiva caratterizzazione	CNR, UNIBA, CNHi, UNIRM, UNIRC, UNIPI, ENEA
Caratteristiche dei siti-pilota	<p>N° 3 siti-pilota, di cui almeno 2 collocati nell'area sud del Paese e 1 al Centro/Nord</p> <p>Superficie necessaria per ciascun sito pilota: Minimo 150 metri quadrati per prova fuori suolo; minimo 200 metri quadrati per ciascuna sito in terreno da farsi in serra.</p>
TOTALE CAMPIONI	<p>Campioni di frutti e foglie da colture fuori suolo: 72 (frutti) – 72 (foglie) (3 cultivar – 3 trattamenti + controllo – 2 stagioni – 3 repliche)</p> <p>+</p> <p>Campioni di frutti e foglie da colture in terreno: 180 (frutti) – 180 (foglie) (3 cultivar – 4 trattamenti + controllo – 2 stagioni – 3 repliche)</p> <p>+</p> <p>Campioni di suolo: 180 (2 areali – 15 campioni /areale – 2 stagioni - 3 repliche)</p> <p>= 684 campioni totali</p>
BUDGET	MIN € 90.000,00 - MAX € 160.000,00

Art. 3 (Soggetti beneficiari)

1. Possono beneficiare delle risorse e delle agevolazioni di cui al presente avviso

- i soggetti privati (quali imprese individuali ex art. 2082 cod. civ., società di persone e di capitali ex artt. 2247 e ss. Cod. civ., associazioni e fondazioni ex artt. 14 e ss. Cod. civ., consorzi ordinari ex artt. 2602 e ss. Cod. civ.), regolarmente costituiti ed iscritti come attivi al Registro delle imprese o al Registro delle persone giuridiche;

- gli enti e le istituzioni pubbliche di ricerca, ivi incluse le università e gli enti di cui al Decreto legislativo n. 218/2016, purché esterni al Centro Nazionale.

2. I soggetti proponenti:

- devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- non devono rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Unione Europea;

- non devono incorrere nelle cause di esclusione alla partecipazione ai contratti pubblici di cui agli artt. 94 e 95 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, nr. 36 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici);
- 3. La sede destinataria delle attività di ricerca e sviluppo oggetto del presente bando deve essere attiva e produttiva nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).
- 4. Per la presentazione del progetto è possibile costituire un'associazione temporanea di scopo (ATS) tra più tipologie di soggetti beneficiari (pubblici e privati).
- 5. In tal caso, la domanda dovrà essere presentata da tutti i partner progettuali, ferma restando la necessità di indicare il soggetto che assume il ruolo di capofila e che sottoscriverà la convenzione con l'Università di Siena in caso di assegnazione e di allegare il loro atto di impegno alla costituzione dell'ATS entro 20 gg dall'avvenuta comunicazione dell'assegnazione delle agevolazioni.
- 6. In linea con quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso pubblico n. 3138 del 16/12/2021 (comma 2 *"I bandi sono emanati Università di Siena per la concessione a soggetti esterni al CN di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma"*), **è esclusa la partecipazione al presente bando di soggetti (pubblici o privati) già partecipanti del Centro Nazionale Agritech, nonché di società qualificabili come loro società controllate o collegate** ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.
- 8. È ammessa la partecipazione di spin-off di organismi pubblici di ricerca, purché questi ultimi non siano già partecipanti al Centro Nazionale Agritech, in proprio o in qualità di spin off di enti e istituzioni pubbliche di ricerca, invi inclusive le Università e gli Enti ex D.Lgs. 218/2016, partecipante al Centro nazionale Agritech.

Art. 4 (Requisiti minimi di ammissibilità del progetto)

1. Requisiti minimi necessari per l'ammissibilità a finanziamento del progetto presentato sono:
 - congruenza della proposta progettuale con le tematiche e finalità oggetto del presente bando, indicate all'art. 2 dello stesso;
 - rispetto del principio del non arrecare danno significativo (cd. *"Do No Significant Harm"* - DNSH), secondo il quale la proposta progettuale deve essere implementata affinché non arrechi danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in conformità alle indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"* (cfr. allegato 4 – sottoscritto dal soggetto capofila in caso di partecipazione in associazione);
 - rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuato dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, secondo i seguenti vincoli:
 - Vincolo *"climate"*: non meno del 90%;
 - Vincolo *"digital"*: non meno del 10%;
 - rispetto dei principi delle pari opportunità, generazionale e di genere) (cfr. allegato 2 – sottoscritto dal soggetto capofila in caso di partecipazione in associazione);
 - in caso di progetto presentato da un Soggetto Proponente di natura privata, l'importo e la percentuale del contributo dovranno rispettare la normativa europea in tema di aiuti di stato.

Art. 5 (Dotazione finanziaria e misura del contributo)

1. L'importo a disposizione del presente bando è di € 920.000,00 secondo le indicazioni contenute nell'art. 5 del Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021.
2. Le sovvenzioni oggetto del presente bando saranno concesse nella forma del **contributo a fondo perduto**.
3. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, l'importo del contributo a fondo perduto richiesto dal Soggetto Proponente nella propria proposta (in rapporto alle spese eleggibili ammissibili da questi preventivate) dovrà essere compreso tra un **minimo di € 620.000,00** ed un **massimo di € 920.000,00**.
4. In caso di **Soggetto Proponente qualificabile come enti e istituzioni pubbliche di ricerca**, invi incluse le Università e gli Enti ex D.Lgs. 218/2016, la percentuale del contributo è pari al **100%** delle spese eleggibili ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate.
5. In caso di **Soggetto Proponente di natura giuridica privata** (imprese, società, fondazioni, associazioni, consorzi), la percentuale del contributo è determinata in misura pari a quella prevista dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e dalla Comunicazione (UE) 2014/C 198/01, in funzione della categoria di ricerca in cui ricade il progetto e della dimensione aziendale (PMI o grande impresa) del Soggetto Proponente (nella domanda di ammissione a finanziamento il proponente privato dovrà specificare in quale categoria di ricerca rientra il progetto proposto, nonché eventualmente impegnarsi alla pubblicazione e ampia diffusione dei risultati della sua ricerca).
6. In particolare, la percentuale del contributo massimo erogabile è la seguente:
 - a) progetto di ricerca rientrante nel campo della *"ricerca fondamentale"*: **100%** delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate;
 - b) progetto di ricerca rientrante nel campo della *"ricerca industriale"*: **50%** delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate.
7. Tale percentuale può essere aumentata fino a un'intensità massima di aiuto dell'**80%** al ricorrere di uno o più dei seguenti requisiti:
 - del 10% per le medie imprese;
 - del 20% per le piccole imprese;
 - del 15% se i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguendo i principi di *Open Science* e *Fair Data*);
- c) progetto di ricerca rientrante nel campo dello *"sviluppo sperimentale"*: **25%** delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate.

Tale percentuale può essere aumentata al ricorrere di uno o più delle seguenti requisiti:

 - del 10% per le medie imprese;
 - del 20% per le piccole imprese;
 - del 15% se i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguendo i principi di *Open Science* e *Fair Data*).
- d) progetto di ricerca rientrante nel campo degli *"studi di fattibilità"*: **50%** delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate.

8. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, per progetti di ricerca proposti da Soggetti Proponenti privati richiedenti (sulla base delle spese preventivate ammissibili indicate in domanda) un contributo pubblico non superiore a € 200.000,00, la percentuale del contributo potrà essere il **100%** delle spese eleggibili ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate, a condizione che:

- l'importo da concedere a fondo perduto non superi la soglia di **€ 200.000,00**;
- nell'arco del triennio antecedente la pubblicazione del presente avviso pubblico, il Soggetto Proponente non abbia ottenuto alcun ulteriore contributo o sovvenzione a titolo di aiuti di stato cd. "*de minimis*", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (in tal caso il Proponente privato dovrà specificarlo in domanda e allegare apposita autocertificazione ex artt. 46 e 47 d.p.r. 445/2000).

9. In caso di partecipazione in forma associata/raggruppata, la soglia limite di contributo si riferisce all'associazione/raggruppamento nel suo complesso.

10. In caso di associazione/raggruppamento pubblico-privata, restano fermi per il *partner* privato le norme e i limiti in tema di aiuti di stato erogabili di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

11. Il Soggetto Esecutore assegna i fondi e partecipa come partner attivo con attività di monitoraggio per tutta la durata del progetto.

12. Ai fini della concessione del finanziamento verrà richiesto ai Soggetti Proponenti di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Progetto (CUP) alla competente struttura ministeriale, da assegnare obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del finanziamento.

13. Il progetto di ricerca dovrà avere durata massima di 18 mesi e deve essere completato entro e non oltre il 31/08/2025. Eventuali proroghe alla durata massima del progetto potranno essere concesse dallo Spoke solo in casi eccezionali e previa adeguata motivazione e giustificazione.

14. Le attività svolte dovranno essere rendicontate periodicamente (a cadenza trimestrale) dal Soggetto Proponente e beneficiario tramite utilizzo della piattaforma fornita dal MUR @Work, previa validazione da parte del Soggetto Esecutore, nell'arco dei 18 mesi.

Art. 6 (Modalità di presentazione del progetto e scadenza del bando)

1. Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal bando, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione fino alle ore 12.00 del giorno 7/12/2023, esclusivamente attraverso la Piattaforma telematica UBUY, all'indirizzo internet <https://unisi.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>, previa registrazione al detto portale. Non sono considerate valide le proposte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente bando.

2. Il proponente registrato a U-Buy, una volta entrato nell'area riservata e, individuata la stringa relativa alla presente procedura, deve selezionare "Visualizza scheda" per accedere alla funzione "Presenta offerta". Dettagliate istruzioni per la presentazione delle offerte, la richiesta di chiarimenti, etc. sono

consultabili al seguente link:
https://unisi.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/resources/cms/documents/Presentazione_Offerte_Telematiche.pdf

3. Ogni proponente può presentare la proposta e può risultare selezionato per una o più delle cinque filiere di cui all'art. 2 del presente bando.

3. Il proponente deve presentare tramite la sopra indicata piattaforma la seguente documentazione:

- a. Domanda di partecipazione, debitamente firmata digitalmente, con indicazione delle filiere per cui si intende presentare il progetto (Allegato 1 – compilato e sottoscritto da tutti i partner in caso di partecipazione in associazione);
- b. Dichiarazione obblighi assunzionali (Allegato 2 – compilato e sottoscritto dal soggetto capofila in caso di partecipazione in associazione);
- c. Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (Allegato 3 – compilato e sottoscritto da tutti i partner in caso di partecipazione in associazione);
- d. Dichiarazione sul rispetto del principio DNSH (Allegato 4 – compilato e sottoscritto dal soggetto capofila in caso di partecipazione in associazione);
- e. Formulario del progetto per ogni filiera (Allegato 5 - sottoscritto dal soggetto capofila in caso di partecipazione in associazione);
- f. Piano economico finanziario per ogni filiera (Allegato 6 – sottoscritto dal soggetto capofila in caso di partecipazione in associazione);
- g. Impegno a costituire l'associazione temporanea di scopo (eventuale allegato 7 – da allegare in caso di intenzione a costituire l'ATS);

4. Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.

5. Eventuale altra documentazione utile ai fini della valutazione del progetto potrà essere richiesta ai Soggetti Proponenti in fase di valutazione mediante attivazione del soccorso istruttorio. La mancata o incompleta presentazione della documentazione è causa di inammissibilità della domanda e non può essere integrata in alcun modo neanche a mezzo di soccorso istruttorio procedimentale.

6. Verosimilmente le attività progettuali selezionate avranno inizio il 1° marzo 2024.

Art. 7 (Processo di selezione)

1. Il processo di selezione delle proposte progettuali verrà svolto dal Soggetto Esecutore che nominerà, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte da parte dei candidati, una commissione scientifica di valutazione, composta da un numero di componenti pari a tre, al fine di individuare i progetti ritenuti "Ammissibili" al finanziamento.

2. La commissione giudicatrice procederà all'apertura, all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti Proponenti, verificando anzitutto il possesso dei requisiti minimi per l'ammissibilità a finanziamento, e procedendo successivamente all'assegnazione dei punteggi, applicando i criteri e le formule indicati nel bando.

3. All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione stilerà la graduatoria che presenterà al Responsabile del Procedimento per gli atti conseguenti.

4. Lo stato di ammissibilità e ammissione dei progetti verrà pubblicato sul sito ufficiale di Agritech <https://agritechcenter.it/> e dell'Università di Siena <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/atti-delle-16> alla chiusura della fase di valutazione. I progetti privi dei requisiti minimi, incompleti o incongruenti con le finalità e gli obiettivi generali del bando, ovvero valutati con un punteggio inferiore a 60 punti saranno considerati "inammissibili" e non accederanno alla graduatoria.

Art. 8 (Criteri qualitativi di selezione del progetto)

1. I criteri di selezione del progetto per l'attribuzione del punteggio si sviluppano sulle seguenti macroaree:

a) Misurabilità dell'impatto rispetto a uno o più dei 5 obiettivi cardine di Agritech

Saranno valutati positivamente quei progetti che promuoveranno attività specifiche i cui risultati attesi siano misurabili in termini di impatto rispetto ad uno o più dei seguenti obiettivi cardine del progetto Agritech: "I) *Resilienza*: Aumentare la produttività sostenibile e promuovere la resilienza ai cambiamenti climatici; II) *Basso impatto*: Ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale; III) *Circolare*: Sviluppo di strategie di economia circolare; IV) *Recupero*: Sviluppo sostenibile delle aree marginali; V) *Tracciabilità*: Promuovere la sicurezza, la tracciabilità e i tratti tipici nelle filiere agroalimentari"

b) Creazione di valore per il territorio e gli stakeholders

Il progetto deve ambire a creare valore per il territorio e la rete degli *stakeholders* nella quale si inserisce, in particolare deve indicare come si intenda:

- creare un valore percepito per il territorio e la rete di stakeholder;
- creare processi di tutela attiva e partecipata delle comunità entro le quali il Soggetto Proponente opera;
- rispettare un criterio di proporzionalità tra le attività che si intendono implementare e il budget a disposizione del progetto;

c) Rispetto delle attività di ricerca

- coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste per il programma di ricerca;
- rigore metodologico del piano delle attività del programma di ricerca;
- gestione e realizzazione di progetti complessi nell'ambito della ricerca scientifica, con particolare riferimento alla tematica del progetto;
- livello e intensità delle collaborazioni nazionali e internazionali esistenti o proposte in rapporto ai temi e agli obiettivi del programma di ricerca.

d) Livello di innovazione potenzialmente prodotto

Saranno valutati positivamente quei progetti che dimostrino aspetti innovativi rispetto alle pratiche/prassi di gestione già sviluppate dal Soggetto Esecutore.

2. In particolare, a ciascun progetto che possieda i requisiti minimi necessari per l'ammissibilità a finanziamento la Commissione assegnerà un punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Critério di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
Misurabilità dell'impatto rispetto a uno o più dei 5 obiettivi cardine di Agritech	Saranno valutati positivamente quei progetti che promuoveranno attività specifiche i cui risultati attesi siano misurabili in termini di impatto rispetto ad uno o più dei seguenti obiettivi cardine del progetto Agritech: <i>"I) Resilienza: Aumentare la produttività sostenibile e promuovere la resilienza ai cambiamenti climatici; II) Basso impatto: Ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale; III) Circolare: Sviluppo di strategie di economia circolare; IV) Recupero: Sviluppo sostenibile delle aree marginali; V) Tracciabilità: Promuovere la sicurezza, la tracciabilità e i tratti tipici nelle filiere agroalimentari"</i>	25
Creazione di valore per il territorio e gli stakeholders	Il progetto deve ambire a creare valore per il territorio e la rete degli <i>stakeholders</i> nella quale si inserisce, in particolare deve indicare come si intenda: <ul style="list-style-type: none"> – creare un valore percepito per il territorio e la rete di stakeholder; – creare processi di tutela attiva e partecipata delle comunità entro le quali il Soggetto Proponente opera; – rispettare un criterio di proporzionalità tra le attività che si intendono implementare e il budget a disposizione del progetto. 	15
RISPETTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> – coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste per il programma di ricerca; – rigore metodologico del piano delle attività del programma di ricerca; – gestione e realizzazione di progetti complessi nell'ambito della ricerca scientifica, con particolare riferimento alla tematica del progetto; – livello e intensità delle collaborazioni nazionali e internazionali esistenti o proposte in rapporto ai temi e agli obiettivi del programma di ricerca. 	40
Livello di innovazione potenzialmente prodotto	Saranno valutati positivamente quei progetti che dimostrino aspetti innovativi rispetto alle pratiche/prassi di gestione già sviluppate dal Soggetto Esecutore.	20
	TOTALE	100

3. I progetti presentati dai Soggetti Proponenti e ritenuti "Ammissibili" verranno finanziati, secondo l'ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

4. In caso, assegnando progressivamente le risorse della dotazione finanziaria complessiva secondo l'ordine di graduatoria, si verifichi una situazione di capienza parziale dei fondi residui disponibili rispetto

all'importo totale del contributo richiesto e spettante al Soggetto Proponente n-esimo (utilmente collocatosi in graduatoria), l'Università di Siena potrà, a suo insindacabile giudizio:

- decidere di non procedere a finanziamento parziale dei restanti progetti in graduatoria, conservando le risorse economiche residue nella propria disponibilità, onde poterne attingere per finanziare successivi e ulteriori bandi a cascata, oppure
- decidere di procedere al finanziamento parziale dei restanti progetti in graduatoria.

In tal caso Università di Siena potrà assegnare al Soggetto Proponente n-esimo (utilmente collocatosi in graduatoria) un termine perentorio per manifestare la propria eventuale volontà alla concessione del finanziamento in misura solo parziale (rispetto all'importo totale richiesto in domanda), così da esaurire effettivamente i fondi residui disponibili. In caso contrario, si procederà ad interpellare il Soggetto Proponente collocato successivamente in graduatoria, che potrà, in caso permanga una situazione di parziale capienza dei fondi, esprimere analoga manifestazione di volontà al finanziamento parziale entro un termine assegnatogli. Si potrà procedere nel senso appena descritto fino ad effettivo esaurimento dei fondi residui ovvero a completo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili.

5. L'erogazione dei fondi sarà disciplinata dall'apposita convenzione che sarà sottoscritta dal Soggetto Esecutore e dal Soggetto Proponente, la quale disciplinerà nel dettaglio tutti gli aspetti connessi alla concessione del finanziamento, ivi incluse le ipotesi di rinuncia, revoca e sospensione del finanziamento e delle sovvenzioni. La convenzione dovrà essere sottoscritta entro 20 giorni dalla comunicazione di avvenuta assegnazione.

6. Le attività svolte dovranno essere rendicontate periodicamente (a cadenza trimestrale) dal Soggetto Proponente e beneficiario tramite utilizzo della piattaforma fornita dal MUR @Work, previa validazione da parte del Soggetto Esecutore.

7. L'efficacia della convenzione e la relativa concessione del finanziamento del progetto saranno in ogni caso subordinati:

- in caso di Soggetto Proponente privato partecipante in forma societaria, all'acquisizione della documentazione e delle dichiarazioni inerenti al/ai titolare/i effettivo/i dell'operatore economico proponente;
- in caso di Soggetto Proponente privato, all'esito positivo dei controlli e delle verifiche svolte dallo Spoke 9 sulla solidità economico-finanziaria del Soggetto Proponente per adempiere all'attività di ricerca e sviluppo prevista nella proposta;
- all'approvazione da parte del Soggetto Esecutore della rendicontazione periodica delle attività svolte da parte del Soggetto Proponente e beneficiario;
- all'effettiva disponibilità in capo al Soggetto Esecutore delle somme economiche trasferite dal MUR.

8. Ferme restando le specifiche previsioni contenute nella convenzione di concessione, il contributo concesso sarà erogato al Soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione (20%) al ricevimento della Convenzione di concessione firmata dal legale rappresentante;
- I SAL (20%), alla rendicontazione approvata dell'anticipazione;
- II SAL (20%), alla rendicontazione approvata del I SAL;
- III SAL (20%), alla rendicontazione approvata del II SAL;
- Saldo (20%), alla rendicontazione approvata del III SAL e conclusione dell'intervento.

9. Per Soggetti Beneficiari di natura privata, l'erogazione della *tranche* di contributi è subordinata alla produzione e al mantenimento di fidejussione bancaria o assicurativa a beneficio di Università di Siena, rilasciata da primari Istituti di finanziari e di credito iscritti all'albo ex art. 106 D.lgs. n. 385/1993, di importo pari al 5% dell'importo complessivo del progetto e con validità pari alla durata prevista del progetto.
10. La fidejussione sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione delle attività progettuali, cessando automaticamente la sua efficacia alla conclusione del progetto di ricerca.
11. Resta fermo che per tutti i progetti ammessi al finanziamento vige l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi nell'ambito del presente bando e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

Art. 9 (Spese ammissibili)

1. Il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.
2. Sono considerati ammissibili i costi direttamente sostenuti dal Soggetto Proponente nei limiti previsti dal piano finanziario approvato.
3. Tali costi sono riconducibili a:
 - a) spese di personale, riferibili a ricercatori, tecnici e altro personale di supporto impegnato nelle attività del Progetto che risulti in rapporto col Soggetto Beneficiario dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente;
 - b) costi per materiali (e.g. consumabili), attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Progetto;
 - c) costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto;
 - d) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale;
 - e) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto e valutate positivamente da parte dello Spoke precedente, nel rispetto della normativa applicabile, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
5. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.
6. È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.
7. Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività.
8. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia: **(i) imputabile** all'intervento ammesso a finanziamento; **(ii) riconducibile** ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile; **(iii) pertinente**, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare

direttamente connesse al programma di attività. **(iv) legittima**, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

9. Per ogni ulteriore chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-diattuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>.

10. Le spese dovranno essere rendicontate con cadenza trimestrale in via telematica sulla piattaforma digitale @Work <https://pnrr-atwork.mur.gov.it/> e sottoposte a monitoraggio e approvazione da parte del Soggetto Esecutore.

Art. 10 (Monitoraggio delle attività di progetto)

1. Successivamente al finanziamento e all'avvio del progetto, il Soggetto Esecutore si occuperà di monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi.
2. Il monitoraggio comprenderà valutazioni di natura amministrativo/contabile e di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva le cui modalità verranno richieste al Soggetto Proponente in fase di avvio.
3. Il caso di inadempimento degli impegni presi potrebbe portare a una modifica del progetto presentato dal Soggetto Proponente che andrà negoziata con il Soggetto Esecutore.
4. Il Soggetto Esecutore si riserva la facoltà, in qualunque momento, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole del presente bando, comunicando la modifica, la sospensione o la revoca al Soggetto Proponente via PEC.

Art. 11 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti dal Soggetto Proponente sono trattati per le finalità di gestione del presente bando, ivi compreso l'eventuale utilizzo della graduatoria e per la successiva eventuale erogazione del finanziamento, e per le altre finalità compatibili con la presente procedura selettiva, come specificatamente indicate nel bando.
2. I dati saranno trattati da Università di Siena in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 e s.m.i.. Il punto di contatto presso il Titolare è il seguente: PEC: rettore@pec.unisi.it. Le informative sul trattamento dei dati sono consultabili al seguente link: <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/privacy>
3. Il conferimento del consenso al trattamento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione delle proposte progettuali.
4. Il Soggetto Proponente gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, che possono essere esercitati nelle modalità consentite dalle norme richiamate nel presente articolo.

Art. 12 (Accesso agli atti)

1. Il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione delle proposte progettuali ai sensi degli artt. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, nonché del D.P.R. n. 184/2006 (recante "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi").

Art. 13 (Responsabile del Procedimento)

1. La Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 è la Dr.ssa Moira Centini - indirizzo e-mail: moira.centini@unisi.it - tel. + 39 0577 235037.

Art. 14 (Chiarimenti)

1. È possibile ottenere chiarimenti sul presente bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare per mezzo della funzionalità apposita "COMUNICAZIONI RISERVATE AL CONCORRENTE – invia una nuova comunicazione" presente sulla piattaforma U-Buy, nella sezione riservata alla procedura, fino a 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite entro 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte sotto forma di FAQ pubblicate, in forma anonima sulla pagina della piattaforma UBUY dedicata alla procedura, sul sito ufficiale di Agritech <https://agritechcenter.it/> e sulla pagina dedicata al presente bando nella sezione del portale dell'Università di Siena <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/atti-delle-16>

Art. 15 (Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra il Soggetto Esecutore e il Soggetto Proponente sono eseguiti utilizzando la piattaforma UBUY o la posta elettronica certificata. Il Soggetto Proponente acconsente all'invio di tutte le comunicazioni inerenti al presente bando all'indirizzo PEC indicato in fase di registrazione sulla piattaforma UBUY.

Art. 16 (Allegati)

1. Sono parte integrante del bando i seguenti allegati

- Domanda di partecipazione, debitamente firmata digitalmente, con indicazione delle filiere per cui si intende presentare il progetto (Allegato 1);
- Dichiarazione obblighi assunzionali (Allegato 2);
- Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (Allegato 3);
- Dichiarazione rispetto del principio DNSH (Allegato 4);
- Formulario del progetto (Allegato 5);
- Piano economico finanziario (Allegato 6);
- Dichiarazione di intenti per la costituzione di un'associazione temporanea di scopo (Allegato 7 – eventuale)

Siena, 6 novembre 2023

La Responsabile del Procedimento

Dr.ssa Moira Centini

(sottoscrizione digitale)